

GFE Europa sia Federale Amburgo-Avellino nell'UE La tedesca funziona L'irpina no

Comunicato - 11/10/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "Come europei siamo a un bivio e dobbiamo decidere se avere voce in quello che succede a livello internazionale", parte da questa consapevolezza espressa dal segretario generale Giulio Saputo, l'azione della Gioventù Federalista Europea, sezione giovanile del Movimento fondato dall'antifascista Altiero Spinelli e che nel Manifesto stilato durante il confino a Ventotene del 1941 proponeva di superare il modello dello stato nazionale realizzando appunto lo Stato Federale Europeo. Un concetto ribadito Venerdì 9 Ottobre durante l'incontro che si è svolto alla Biblioteca "Nunzia Festa" di Villa Amendola, con lo stesso segretario Saputo e con il Tesoriere nazionale della GFE, l'irpino Antonio Argenziano, introdotti da Stefano Vetrano del Forum dei Giovani di Avellino. Un incontro di presentazione delle attività del Movimento, ma anche di confronto con diversi studenti e intellettuali avellinesi, tra i quali Orsola Fraternali, Mirella Napodano e Giovanni Sasso. Questa la modalità consueta degli eventi organizzati dalla GFE "perché è fondamentale relazionarci e discutere di quella che è una necessità storica, spiega Argenziano. Parliamo nelle scuole e nell'università; non solo in Italia, ma in tutte le nazioni europee e organizziamo seminari locali, regionali e nazionali, di cui quello principale che si tiene a Ventotene, nonché a livello internazionale, dove la rete del Movimento è molto ampia". Una rete interessata innanzitutto a rimettere in moto il meccanismo della costruzione di una politica europea che si è interrotto bruscamente negli anni '50, quando si è preferito prendere la strada dell'unità economica e si è proceduto per piccoli passi, ricostruisce il segretario Saputo. Tutto il percorso di integrazione è stato un susseguirsi di crisi e tamponi, come il Fiscal Compact, vale a dire un patto di bilancio senza unire i sistemi economici ma sotto uno stretto controllo, che però non è quello di un governo". Saputo insiste che occorre superare le contraddizioni ancora irrisolte, per cui in Europa coesistono "18 politiche economiche con una sola moneta. Eppure, l'euro potrebbe essere la prima moneta mondiale, dice, se avesse alle spalle un governo politico". Qualcosa, però, sembra muoversi a livello di consapevolezza fra gli stessi cittadini, dopo la crisi greca e le tragedie dei migranti che ripropongono l'urgenza di una politica condivisa che dia forza all'Unione e che, ne sono certi i GFE, non scalfisce le singole identità: "La sovranità; intesa come facoltà di battere moneta e avere una politica estera autonoma; non si esercita, rileva Argenziano, quando a battere moneta è la Banca Centrale Europea e non siamo autonomi sul piano internazionale fin dal Patto Nato. Non si tratta quindi di cederne, ma di riacquistarla, soprattutto perché gli stati europei

sono troppo piccoli per reggere un peso invece sostenibile per un governo federalista". "L'identità", afferma Saputo, deve essere come una spugna, non essere esclusiva. Se lo diventa, stiamo creando qualcosa che invece tende al conflitto. Ma l'identità oggi dovrebbe essere multilivello, perché come si fa da cittadini europei a non interessarsi di quello che succede nel mondo?". In questa ottica Vetrano saluta l'incontro con i GFE come una occasione di confronto sul tema della cittadinanza europea che "necessariamente deve trovare spazio anche sui territori e non solo a livello internazionale, tanto più quando oramai qualunque Comune deve relazionarsi con l'Unione Europea, nella quale rientrano Avellino come Amburgo, anche se Amburgo funziona e Avellino no". Durante l'incontro Saputo e Argenziano hanno anche presentato le due petizioni "per un governo federale per un New Deal europeo" e "sulla politica estera e di sicurezza europea", segnalate anche al Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, che ha voluto incontrare gli esponenti della GFE lo scorso 25 Settembre a Montecitorio. Oltre a numerose sottoscrizioni, i due esponenti della GFE hanno raccolto le intenzioni di alcuni ragazzi avellinesi di aggiungere una sezione alle oltre 42 dei Giovani Federalisti Europei attive in Italia.

Comunicato - 11/10/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it